



**TRIBUNALE DI PALERMO**  
**QUARTA SEZIONE CIVILE - FALLIMENTARE**

IL GIUDICE DELEGATO

vista l'istanza di ammissione dalla procedura di liquidazione del patrimonio *ex art. 14-ter* L. 3/2012 presentata da \_\_\_\_\_ in data 15 ottobre 2019;

letta la relazione predisposta dal gestore della crisi nominato dall'OCC, dott.ssa Gabriella Sutera, la quale *"esprime giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione, come richiesto dall'art. 14-ter, comma 3, lettera e), della L. n. 3/2012"*;

visti i chiarimenti e i documenti integrativi acquisiti al fascicolo telematico in data 23 e 25 ottobre 2019 nonché la relazione integrativa (con allegata documentazione) depositata in data 6 novembre 2019 dal gestore della crisi, in cui si formula altresì *"giudizio positivo [...] sulla completezza del piano per i creditori rispetto al proseguimento della vendita in sede esecutiva"*;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale;

ritenuto che il debitore versa in stato di sovraindebitamento e, segnatamente, in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, con conseguente rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero definitiva incapacità di adempierle regolarmente;

considerato che non risultano ricorrere le condizioni di inammissibilità poste dall'art. 7, secondo comma, lett. a) e b), L. cit.;

verificato che la domanda è effettivamente corredata dalla documentazione di cui agli artt. 9, secondo comma, e 14-ter, terzo comma, L. cit.;



ritenuto che non risulta che il ricorrente abbia mai svolto alcuna forma di attività di impresa;

rilevato che il debitore ha prodotto i documenti idonei a consentire di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale (art. 14-*ter*, quinto comma);

ritenuto che non emergono elementi atti a far ritenere che il ricorrente abbia compiuto atti in frode ai creditori negli ultimi cinque anni (art. 14-*quinqies*, primo comma);

ritenuto che liquidazione ha oggetto tutti i beni del debitore e che, ai sensi dell'art. 14-*sexies* L. cit., la stessa dovrà rimanere aperta sino alla completa esecuzione del programma di liquidazione e, in ogni caso, ai fini di cui all'art. 14-*undecies*, per i quattro anni successivi al deposito della domanda;

visto l'elenco delle spese necessarie per le esigenze del nucleo familiare del debitore esposto in ricorso (e avallato nella relazione del gestore della crisi) e preso atto dell'ammontare del reddito percepito (risultante dalla documentazione allegata);

ritenuto, pertanto, che il limite di cui all'art. 14-*ter*, sesto comma, lett. b), L. cit. può essere individuato - sulla scorta di quanto rilevato dal gestore della crisi e di quanto richiesto dal ricorrente con nota depositata in data 8 novembre 2019 - nella somma di € 1.700,00;

considerato che il debitore non ha formulato richiesta di poter utilizzare i beni oggetto di liquidazione;

ritenuto che deve provvedersi alla nomina come liquidatore di un professionista diverso da quello nominato dall'OCC, stante la diversità di ruoli;

ritenuto che compete al liquidatore il compito di verificare l'elenco dei creditori, formare l'inventario dei beni da liquidare, predisporre il progetto

di stato passivo ed elaborare il programma di liquidazione nonché valutare il subentro nelle procedure esecutive pendenti;

visto l'art. 14 *quinquies* L. 3/2012;

**P.Q.M.**

dichiara aperta la procedura di liquidazione del patrimonio di

;

nomina liquidatore l'avv. Marco Reina, con studio in Palermo, via Dante n. 58/A;

dispone che, sino al momento in cui il provvedimento di chiusura non sarà divenuto definitivo, non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore alla data della presentazione della domanda;

ordina la trascrizione del presente decreto nei modi di legge a cura del liquidatore;

determina in complessivi € 1.700,00 mensili il limite di cui all'art. 14-*ter*, sesto comma, lett b), L. 3/2012 ed esclude conseguentemente tale importo dalla massa compresa nella liquidazione;

ordina il rilascio in favore del liquidatore dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione;

dispone che il liquidatore relazioni ogni sei mesi al giudice delegato sull'attività svolta;

dispone che il ricorso e il presente decreto vengano pubblicati, con esclusione dei dati sensibili, sul sito internet del Tribunale di Palermo;

dispone che il liquidatore proceda all'inventario e alla redazione dell'elenco dei creditori, come prescritto dall'art. 14 *sexies* L. 3/2012, nonché a porre in essere le attività di cui agli artt. 14 *octies* e ss. della legge medesima;

onera il liquidatore di rendere le dichiarazioni di cui agli artt. 35, comma 4-bis e 35.1, secondo comma, D.Lgs. 159/2011, secondo le indicazioni operative fornite dal Presidente di questa Sezione in data 19 giugno 2018 e i modelli dallo stesso predisposti.

Si comunichi al ricorrente, all'O.C.C. ed al liquidatore nominato a cura della Cancelleria.

Palermo, 11 novembre 2019

**IL GIUDICE DELEGATO**

*Giuseppe Rini*

*Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale dal Giudice Giuseppe Rini, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29/12/2009, n. 193, conv. con modifiche dalla L. 22/2/2010, n. 24, e del decreto legislativo 7/3/2005, n. 82, e succ. mod. e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21/2/2011, n. 44.*



RG. 7/19



STUDIO LEGALE  
**LEONE-FELL & C.**  
Società tra avvocati s.r.l.

Roma - Lungotevere Marzio n.3 - 00186 - Palermo - Via della Libertà n. 62 - 90143  
Tel.: 0917794581 - Fax: 0917794581  
www.avvocatoleone.com - info@leonefell.com  
P.IVA 05722380828

## TRIBUNALE DI PALERMO

### Istanza di ammissione

#### Procedura di liquidazione dei beni ex art. 14 ter, L. 3/2012

Il sig. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_ (PA), in via \_\_\_\_\_ n. 24-24/C,  
rappresentato e difeso dall'avv. Francesco Leone, dall'avv. Simona Fell, dall'avv.  
Roberta Velletri e dall'avv. Nicolò Vella, domiciliato presso lo Studio Legale Leone -  
Fell & C. Società tra avvocati s.r.l. con sede in Palermo, Via della Libertà n. 62, 90143,  
con indirizzo pec a cui inviare le comunicazioni [robertavelletri@pec.it](mailto:robertavelletri@pec.it) e  
[avvocatovella@pec.it](mailto:avvocatovella@pec.it).

#### PREMESSO CHE

- con istanza depositata il 17.7.2019 presso l'OCC ISCOS - Istituto per la Coesione Sociale sede territoriale di Palermo (iscritto al n. 227 della sezione A del registro degli Organismi deputati a gestire i procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento tenuto presso il Ministero della Giustizia ai sensi del D.M. n. 202/2014), l'esponente ha chiesto ed ottenuto la nomina di un gestore della crisi per la predisposizione di una istanza di sovraindebitamento;
- in seguito alla nomina della dott.ssa Gabriella Sutura, quale gestore della crisi, è stato possibile predisporre una relazione particolareggiata da affiancare alla proposta di liquidazione dei beni ex art. 14 ter, L. 3/2012;
- è stato possibile ricostruire a beneficio dell'OCC le movimentazioni del patrimonio dell'esponente, dall'esame delle quali possono essere formulate le seguenti considerazioni:

- a) l'esponente non è fallibile, perché non ha mai esercitato alcuna forma di attività di impresa ed ha assunto le proprie obbligazioni per fini strettamente inerenti la gestione della vita privata e familiare;
  - b) la documentazione reperita è risultata attendibile e completa come risulta dalla relazione particolareggiata qui allegata ex art. 14 *ter*, comma terzo *bis*, lett. e), L. 3/2012;
  - c) è stata verificata l'assenza di atti in frode ai creditori negli ultimi cinque anni;
- nel presente atto è offerto altresì l'elenco di tutti i creditori con l'indicazione del dovuto, distinto per masse debitorie e con le cause di prelazione, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle somme necessarie per il sostentamento del nucleo familiare come risultante dallo stato di famiglia prodotto;
  - l'esponente inoltre non ha fatto ricorso alla procedura di sovraindebitamento di cui alla L. n. 3/2012 nei precedenti cinque anni, né ha subito uno dei provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14 bis l. 3/2012;

Tutto ciò premesso, l'esponente come sopra rappresentato e difeso

#### CHIEDE

di essere ammesso con urgenza alla procedura in epigrafe, ricorrendone i presupposti, previa assunzione dei provvedimenti di cui all'art. 14 *quinquies* L. n. 3/2012.

L'esponente intende tuttavia portare a conoscenza del giudice i seguenti aspetti, già condivisi con il gestore della crisi, per un opportuno esame del caso concreto.

1

#### LE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO

Le ragioni del sovraindebitamento dell'esponente vanno ricercate nella perdita del posto di lavoro, da cui è derivata l'impossibilità di adempiere con regolarità agli impegni finanziari assunti.

Più precisamente, in data 14.4.2011, il sig. \_\_\_\_\_, stipulava con Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.a. un contratto di mutuo con cui veniva concesso l'importo complessivo di Euro 200.000,00.

L'importo erogato veniva interamente impiegato dal sig. \_\_\_\_\_ per l'acquisto dell'immobile censito nel catasto fabbricati del Comune di Carini al foglio 6, particella 3756, sub 1, sul quale, al tempo della stipula del contratto di mutuo, veniva iscritta apposita garanzia ipotecaria volontaria, registrata presso l'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Palermo Servizio di Pubblicità Immobiliare, in data 19.4.2011 ai nn. 19364/3000 per il montante di Euro 400.000,00.

È bene precisare che in quegli anni, lo stipendio mensile percepito dall'odierno istante per l'attività lavorativa svolta alle dipendenze della Gesip Palermo S.p.a. - di regola superiore agli €. 1.800,00 netti - era più che sufficiente a far fronte alle spese familiari e agli impegni finanziari assunti.

La stabilità economica dell'istante veniva meno in modo inaspettato nel corso del mese di settembre dell'anno 2012, quando tutti i lavoratori della Gesip venivano posti in cassa integrazione in deroga, con sospensione a zero delle ore lavorative.

La suddetta situazione, si protraveva fino al 31 dicembre 2014, determinando uno stato irreversibile di insolvenza finanziaria del sig. \_\_\_\_\_ da cui derivava l'impossibilità di continuare ad adempiere con regolarità i debiti contratti.

In particolare, il mancato pagamento delle rate del mutuo in questione comportava la risoluzione del relativo contratto, con il conseguente diritto della Banca di pretendere la restituzione immediata del capitale residuo, degli interessi e di ogni altro accessorio.

In data 3.10.2016, a seguito degli eventi descritti, Banca Sella S.p.a. ha notificato al sig.

\_\_\_\_\_ un atto di precetto con il quale ha chiesto la restituzione immediata (entro il termine di dieci giorni dalla notifica) ed in un'unica soluzione dell'importo complessivo di Euro 197.186,97, comprensivo di capitale, interessi e spese generali.

In considerazione dell'ingente importo richiesto, il sig. \_\_\_\_\_ non ha potuto corrispondere le somme liquidate nell'atto di precetto.

In ragione del mancato adempimento, Banca Sella S.p.a. ha iniziato una procedura esecutiva (Tribunale di Palermo – Giudice dell'Esecuzione R.G.E. n. 639/2016) volta all'espropriazione forzata dell'immobile censito nel catasto dei fabbricati del Comune di Carini, iscritto al foglio 6, particella 3756, sub 1.

È evidente che l'istante oggi si trova in una irreversibile situazione di sovraindebitamento, data dal perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina una persistente impossibilità di adempiere le proprie obbligazioni.

Nonostante la sottoscrizione di un nuovo contratto di lavoro, il sig. \_\_\_\_\_, ad oggi, non possiede le disponibilità economiche necessarie a ripianare la propria situazione debitoria.

La situazione descritta risulta puntualmente attestata dalla documentazione allegata all'istanza di nomina del gestore della crisi presentata all'OCC ISCOS – Istituto per la Coesione Sociale sede territoriale di Palermo.

## LA RICOSTRUZIONE DEL PATRIMONIO

### *L'attivo*

Il sig. \_\_\_\_\_ a decorrere dal mese di gennaio dell'anno 2015 è stato assunto, con contratto a tempo indeterminato, alle dipendenze della Re.SE.T. Palermo Soc. Cons.

A fronte dell'attività lavorativa svolta, nel corso dell'anno 2018, l'odierno istante ha percepito un reddito imponibile pari ad Euro 27.924,00 a fronte del quale è stata liquidata un'imposta netta pari ad Euro 3.840,00 e un'addizionale, regionale e comunale, rispettivamente pari ad Euro 419,00 e 223,00.

Oltre ai proventi reddituali di cui sopra, l'istante è comproprietario al 50%, insieme alla moglie sig.ra \_\_\_\_\_, di un immobile sito in Carini (PA), Via Piano Monaco, n. 24/C, il cui valore è stato stimato, a seguito di una perizia redatta dalla dott.ssa Cristina



Denaro su incarico del giudice del procedimento di espropriazione immobiliare R.G.E. n. 639/2016 (attualmente pendente), in Euro 288.000,00<sup>1</sup>.

L'esponente è altresì proprietario di un motociclo modello YAMAHA X-CITY 250, anno 2007, il cui valore praticamente è pari a zero.

Al fine di soddisfare i propri creditori il sig. \_\_\_\_\_ mette volontariamente a disposizione della presente procedura l'immobile suindicato, affinché si proceda alla liquidazione dello stesso, con conseguente distribuzione del ricavato ai creditori, secondo l'ordine dei privilegi loro assegnato.

Poiché il sig. \_\_\_\_\_ è comproprietario al 50% del suddetto immobile con la coniuge sig.ra \_\_\_\_\_, si precisa che quest'ultima, al fine di risolvere la crisi da sovraindebitamento riguardante l'odierno istante, è disponibile a liquidare anche la propria quota di proprietà.

Il sig. \_\_\_\_\_ ha dichiarato altresì di mettere a disposizione dei propri creditori gli altri beni mobili posseduti (registrati e non), quali il motociclo sopra indicato nonché i suppellettili che si trovano all'interno della propria abitazione, specificamente individuati in un inventario allegato alla relazione particolareggiata redatta dalla dott.ssa Gabriella Sutera.

L'odierno istante, nel caso in cui il giudice ne dovesse fare richiesta, si riserva di integrare la documentazione depositata entro i termini concessi a tal fine.

#### *Il passivo*

I crediti maturati nei confronti dell'esponente sono di natura erariale e di natura privata, nascenti da contratti di mutuo e finanziamento.

Più precisamente, la situazione debitoria complessiva risulta così ripartita:

**1)** un debito di Euro 197.186,87 nei confronti di Banca Sella S.p.a., oggi ceduto alla società Mars 2600 S.r.l., con sede in Conegliano (TV), Via Vittorio Alfieri n. 1, C.F. e P. IVA 03931160265.

<sup>1</sup> Nonostante il valore economico individuato in perizia, a seguito dell'esito infruttuoso del primo tentativo di vendita, lo stesso potrà essere ridotto di un ¼ (€ 216.000,00)

- 2) un debito nei confronti di Poste Italiane S.p.a., nella qualità di intestatario di *postepay evolution* n. 5333171009479383, di Euro 9,37;
- 3) un debito nei confronti di Banca IFIS S.p.a, relativo al finanziamento concesso con contratto n. 4950338, pari ad Euro 12.502,86, per il quale l'istituto bancario ha già promosso un'azione di pignoramento presso terzi iscritta al n. R.G.E. 2589/2018 presso il Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Palermo, conclusasi con un'ordinanza di assegnazione emessa dal Giudice dott.ssa Maria Cultrera in data 4.6.2018;
- 4) un debito nei confronti di Dinamica Retail S.p.a., relativo al contratto di mutuo n. 0000047245, pari ad Euro 23.907,85;
- 5) un debito iscritto a ruolo nei confronti di Riscossione Sicilia S.p.a., relativo a canoni radiotelevisivi, tributi locali, contravvenzioni del codice della strada, pari ad Euro 3.025,43.

A fronte dei debiti descritti, si riporta di seguito una tabella contenente l'indicazione dei relativi privilegi:

Creditore	tipo di credito	ESTRIMM DEL TITOLO	IMPORTO	ARTICOLO CC
BANCA SELLA S.P.A.	CONTRATTO DI MUTUO	147.215	197.186,87 €	2808 c.c.
AGENZIA ENTRATE - DIR. PROV. DI TORINO	CANONE RAI	29620130052958234000	180,47 €	2778, comma 1, n. 7)
AGENZIA ENTRATE - DIR. PROV. DI TORINO	CANONE RAI	29620130054565225800	181,65 €	2778, comma 1, n. 7)
AGENZIA ENTRATE - DIR. PROV. DI TORINO	CANONE RAI	29620140021356322900	176,75 €	2778, comma 1, n. 7)
AGENZIA ENTRATE - DIR. PROV. DI TORINO	CANONE RAI	2962015002791847000	175,61 €	2778, comma 1, n. 7)
AGENZIA ENTRATE - DIR. PROV. DI TORINO	CANONE RAI	29620160027685871500	159,58 €	2778, comma 1, n. 7)
COMUNE DI PALERMO	TARIFE	29620110045653512000	235,18 €	2778, comma 1, n. 20)
COMUNE DI PALERMO	CONTR. COD. STRADA	29620130055891051000	125,28 €	chirografario
AGENZIA ENTRATE - DIR. PROV. DI PALERMO	BOLLO AUTO	29620130084367372000	84,38 €	chirografario
AGENZIA ENTRATE - DIR. PROV. DI PALERMO	BOLLO AUTO	29620150017613934000	71,60 €	chirografario
AGENZIA ENTRATE - DIR. PROV. DI PALERMO	BOLLO AUTO	29620170016967344000	64,50 €	chirografario
AGENZIA ENTRATE - DIR. PROV. DI PALERMO	BOLLO AUTO	29620170021378963000	65,72 €	chirografario
AGENZIA ENTRATE - DIR. PROV. DI PALERMO	BOLLO AUTO	29620170014413013000	58,95 €	chirografario
COMUNE DI PALERMO	CONTR. COD. STRADA	29620180015688674000	1.418,69 €	chirografario
POSTE ITALIANE S.P.A.	POSTEPAY	5333171009479383	9,37 €	chirografario
BANCA IFIS S.P.A.	MUTUO	4950338	12.502,86 €	chirografario
DINAMICA RETAIL S.P.A.	MUTUO	47245	23.907,85 €	chirografario
TOTALE			238.632,38 €	

Si fa presente che, ai debiti sopra individuati si aggiungono anche i compensi che il sig.

dovrà corrispondere al professionista che lo assiste nell'ambito della presente procedura di liquidazione, pari ad Euro 2.500,00.

Gli stessi, così come quelli pattuiti con l'OCC, dovranno essere posti in prededuzione dall'importo complessivo che verrà ricavato dalla liquidazione dell'immobile.

*Le esigenze di sostentamento dell'istante e della sua famiglia*

Il reddito netto dell'esponente ammonta ad Euro 23.442,00, con il quale l'istante deve provvedere alle spese di tutta la famiglia, rispettivamente composta da:

- a) l'istante, sig. \_\_\_\_\_ ;
- b) la moglie, sig.ra \_\_\_\_\_ ;
- c) la figlia, sig.ra \_\_\_\_\_ ;
- d) il figlio, sig. \_\_\_\_\_ ;

tutti disoccupati ed economicamente dipendenti dall'odierno istante.

Si fa presente che l'immobile offerto in liquidazione nell'ambito della presente procedura è l'unico in possesso dell'istante e della sua famiglia, con la conseguenza che, in caso di vendita, il sig. \_\_\_\_\_ dovrà necessariamente sostenere le spese di affitto di una nuova abitazione.

In ragione di quanto detto, le spese medie prevedibili sarebbero quelle di:

- affitto di un'unità abitativa necessaria alle esigenze di un nucleo familiare composto da 4 soggetti Euro 6.000,00 annue (Euro 500,00 mensili);
- spese di utenze, idriche, elettriche, metano, per Euro 2.000,00 annui;
- spese per soddisfacimento di bisogni primari (cibo, vestiti, spese mediche) per Euro 15.600;
- spese per istruzione del figlio \_\_\_\_\_, Euro 800,00 annui;
- spese di trasporto e di manutenzione dell'automobile, Euro 1.000,00 annui.

A fronte delle spese da sostenere, il reddito netto del sig. \_\_\_\_\_ appare appena sufficiente a soddisfare le esigenze primarie della sua famiglia, non residuando ulteriori importi da poter corrispondere a beneficio dei creditori.

#### *Atti impugnati dai creditori*

A fronte dei debiti contratti, i creditori dell'odierno istante hanno esperito delle azioni giudiziarie volte al soddisfacimento dei loro interessi. Fra questi, in particolare:

1) Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.a., in ragione della morosità dell'istante, ha notificato un atto di pignoramento immobiliare con riferimento all'immobile sito in Contrada \_\_\_\_\_ snc (oggi Via Piano Monaco, n. 24/C) sul quale, al tempo

della stipula del predetto contratto, era stata iscritta ipoteca volontaria a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte. Nell'ambito del procedimento esecutivo, si è già proceduto al primo tentativo di vendita dell'immobile che, tuttavia, non ha avuto esito positivo. Il giudice del relativo procedimento ha altresì emesso un decreto con il quale ha ordinato al sig. \_\_\_\_\_ il rilascio dell'immobile a decorrere dal 30.7.2019. Il relativo procedimento è attualmente pendente;

2) Banca Ifis S.p.a. ha iniziato una procedura di pignoramento presso terzi (R.G.E. n. 2589/2018), all'esito del quale ha ottenuto l'assegnazione dei crediti da retribuzione mensili dichiarati dal terzo nella misura di un quinto degli stessi.

\*\*\*

Tutto ciò premesso, il sig. \_\_\_\_\_, come in epigrafe rappresentato e assistito

#### CHIEDE

Di essere ammesso alla procedura di liquidazione dei beni ex art. 14 ter e ss. L. 3/12.

Poiché i documenti richiamati nell'ambito della presente istanza sono gli stessi che il gestore della crisi ha allegato alla propria relazione particolareggiata, è a quelli che si fa espresso rinvio i quali si intendono parte integrante della presente istanza.

Oltre alla Relazione particolareggiata redatta dal professionista nominato a svolgere i compiti e le funzioni dell'Organismo di Composizione della Crisi si allegano i seguenti documenti:

1. Domanda di accesso al servizio di gestione della crisi da sovra indebitamento del 17/07/2019;
2. Verbale di incontro ex articolo 4 e 24 l. 223/91, in data 23 ottobre 2014;
3. Attestazione di avvenuto deposito del Processo verbale di conciliazione in sede sindacale del 16 gennaio 2015;
4. Richiesta di sospensione di pagamento delle rate del finanziamento sottoscritto con banca Sella, data 02/2015;

5. Attestazione contratto a tempo indeterminato del sig. \_\_\_\_\_ con la società GESIP, in data 20 maggio 2014, prot. n. 423;
6. Buste paga dei mesi di aprile, maggio e giugno 2012 e gennaio, febbraio e marzo 2015;
7. Certificazione di stato di famiglia rilasciata dal comune di Carini ( PA), in data 10 settembre 2019;
8. Contratto di mutuo concesso dalla Banca Sella sud Arditi Galati S.p.a., repertorio n. 47403, redatto dall'avv. Elisa Morici e relativo piano di ammortamento e Atto di Precetto;
9. Certificato carichi pendenti rilasciato dalla Procura della Repubblica di Palermo, rilasciato in data 8 agosto 2019, da cui non risultano carichi pendenti;
10. Documentazione Banca Sella (Conto corrente e contratto di mutuo)
11. Documentazione Poste Italiane spa (lista movimenti carta/ postepay evolution fino al 01/08/2019 prodotta in data 09/09/2019);
12. Documentazione Banca IFIS (Contratto di finanziamento sottoscritto, ordinanza assegnazione e riepilogo somme in data 08/08/2019);
13. Risposta INAIL alla richiesta di certificato di carichi pendenti;
14. Richiesta certificato carichi pendenti INPS;
15. Copia contratto di mutuo Dinamica Retail S.p.a n.0000047245 sottoscritto in data 29/01/2018, di euro 23.907,85 e relativo piano di ammortamento;
16. Visura catastale immobile;
17. Richiesta accesso dati registrati nell'archivio CAI;
18. Visura PRA;
19. Indici ISTAT Spese per famiglie anno 2017;
20. Estratti di ruolo Riscossione Sicilia al 01/08/2019;
21. Comunicazione Agenzia delle Entrate debiti iscritti a ruolo;
22. Copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
23. Fotocopia carta identità e codice fiscale del debitore principale e del coniuge;

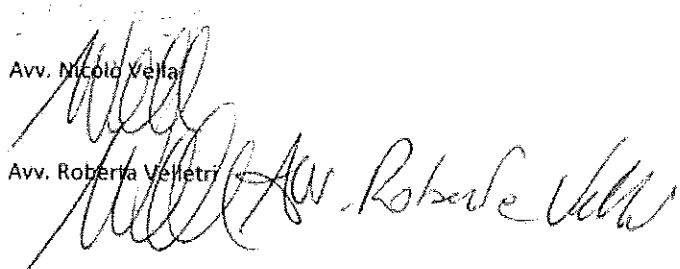
- 24. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul mantenimento delle spese familiari;
- 25. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'assenza di atti di disposizione del patrimonio negli ultimi cinque anni;
- 26. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa l'assenza di ulteriori indebitamenti;
- 27. Dichiarazione del coniuge
- 28. Ispezione ipotecaria presso Agenzia delle Entrate del 14/10/2019.

Palermo, il 18 settembre 2019

Sig.

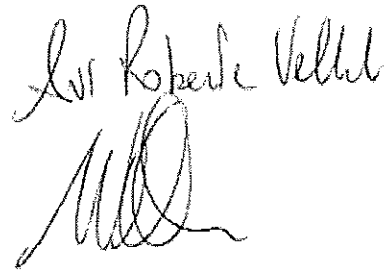
Avv. Nicolò Vella

Avv. Roberta Velluti



CI SI RISERVA PRODUZIONE PER VIA TELEMATICA

Avv. Roberta Velluti



TRIBUNALE DI PALERMO  
DEPOSITATO IL  
\* 15 OTT. 2019 \*  
SEZIONE FALLIMENTARE

